

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 01.02.2024 Pag.: 43
 Size: 586 cm2 AVE: € 18752.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



Il coach della Vanoli Cremona domenica torna nella piazza dove ha allenato due volte

«Non è mai stata una gara come le altre»

«Giochiamo con un team di grande talento»

Cavina: «A Sassari mi sento a casa Con la Dinamo sempre emozioni»

di Antonello Palmas

Cremona Domenica ritorna al PalaSerradimigni da avversario alla guida della sua creatura meglio riuscita, la Vanoli Cremona, e sa già che dovrà vincere l'emozione. Per Demis Cavina, 49 anni, originario di Castel San Pietro Terme (Bologna), Sassari è stata una piazza importante, anche se la Dinamo non gli ha dato gli acuti che sta sfoderando nella città di Stradivari.

Coach, non può essere una partita come le altre.

«No, non lo è mai stata. Ricordo che la prima volta che

«Con i gialloblù lombardi ho trovato la situazione ideale per lavorare con piacere e la scorsa stagione si è vinto tutto»

sono venuto da avversario, alla guida di Udine, dopo il bellissimo biennio 2007-09 trascorso lì, quei due minuti che mi accompagnarono dal tunnel alla panchina furono uno dei momenti più emozionanti della mia carriera. A Sassari sono rimasto molto legato, ci sentiamo a casa quando ogni estate torniamo a salutare gli amici».

Il biennio in A2 terminò con la finale playoff persa in maniera rocambolesca (guarda caso) con la Vanoli Soresina.

«Chiaro che nessuno ci aveva chiesto la promozione e invece in quei due anni ci trovammo a sfiorarla. Col mio amico Pinuccio Mele e la fami-

glia si era instaurato un rapporto che andava oltre la pallacanestro (andai via per questioni che non c'entrano con lo sport) e costruiamo qualcosa di importante».

Nel 2021 il ritorno, ma in Lega A, avventura conclusasi a novembre con l'esonero.

«Fu una prosecuzione del lavoro che già avevo impostato a Torino con la stessa proprietà Dinamo, con Stefano Sarda-

ra e Federico Pasquini (col quale ci conosciamo da oltre 30 anni). Mi sarei aspettato che andasse come in Piemonte, invece non è andata così e non ho mai voluto parlarne, non lo farò nemmeno ora. Nessun retropensiero, so solo di aver dato il massimo, così come tutti quelli che facevamo parte di quel progetto. Il nostro lavoro è legato ai risultati ma soprattutto ai momenti. Il tempo ha diluito la delusione comprensibile di allora. Capita nello sport, ma sono cose che non cambiano i rapporti con le persone».

Corsi e ricorsi: Bucchi prese il suo posto, domenica Sassari gioca in casa la sua prima gara senza Bucchi.

«Beh, la pallacanestro italiana in fondo è un mondo abbastanza circoscritto, ma la cosa positiva è essere rimasti in questo ambiente per tanto tempo e soprattutto metterci sempre la stessa energia e passione».

Con Cremona appena retrocessa in A2 ha vinto tutto (Supercoppa, Coppa Italia e

campionato) riportando al primo colpo i gialloblù nella massima serie. Dove è tra le sorprese. È il picco della sua carriera?

«Quello che abbiamo fatto

«Ci davano per spacciati invece siamo tra le sorprese, ma guardiamo alla salvezza: dietro tutte si sono rinforzate»

lo scorso anno forse è irripetibile, nessuno aveva mai centrato tutti gli obiettivi della stagione in un torneo con tante pretendenti alla promozione, Certamente la cosa che mi inorgoglisce è aver trovato un presidente come Vanoli, dai grandi valori umani, un giemme che conoscevo bene come Andrea Conti e uno staff che ha lavorato in grande sintonia. Quando si trovano situazioni così, lavorare è un piacere al di là dei risultati».

Lei è scaramantico, ma mentre Cremona in questo momento può mirare alla zona playoff, Sassari si deve guardare alle spalle...

«Non lo dico per scaramanzia, ma è pura realtà: le due neopromosse alla vigilia del campionato erano date per spacciate in tutti i ranking. Così ci dobbiamo ricordare bene da dove veniamo e io personalmente guardo solo all'obiettivo, che è quello della salvezza. Eso che sarà durissima sino alla fine, perché tante squadre dietro, come Sassari, hanno

stravolto i roster aggiungendo tantissima qualità. Così la classifica non rispecchia il vero valore della Dinamo, che avrà tanta voglia di riscatto e di cominciare questo nuovo ciclo in casa con il nuovo tecnico Markovic con il piglio giusto, quindi l'aspetto emotivo sarà importante. Ma lo stesso vale per noi, dopo una sconfitta rocambolesca nel finale con Varese. Per entrambe sarà importante superarsi, loro partiranno forte, noi dobbiamo mettere uguale aggressività. Sarà molto dura, ma anche in trasferta abbiamo sempre fatto gare concrete. Affidiamoci alla nostra intensità difensiva».

Cosa teme maggiormente della prossima avversaria?

«Credo che sia una squadra di grande talento, la classifica non rispecchia il vero valore della Dinamo, che avrà tanta voglia di riscatto e di cominciare questo nuovo ciclo in casa con il nuovo tecnico Markovic con il piglio giusto, quindi l'aspetto emotivo sarà importante. Ma lo stesso vale per noi, dopo una sconfitta rocambolesca nel finale con Varese. Per entrambe sarà importante superarsi, loro partiranno forte, noi dobbiamo mettere uguale aggressività. Sarà molto dura, ma anche in trasferta abbiamo sempre fatto gare concrete. Affidiamoci alla nostra intensità difensiva».

Campionato livellato in cui voi all'andata avete anche superato Bologna e Sassari ha vinto con Milano.

«Per questo è fondamentale non distarsi in calcoli quando mancano tante partite, la classifica così corta ti può regalare sorprese, è un campionato molto ristretto in cui le coppe hanno giocato un ruolo fondamentale e penso che dalla Coppa Italia in poi senza l'Europa le squadre si avvicineranno ai loro veri valori».



La classifica attuale non



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 01.02.2024 Pag.: 43
 Size: 586 cm2 AVE: € 18752.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000

rispecchia il vero valore di questo Banco Loro partiranno forte, noi ci affidiamo all'intensità difensiva



Alfonzo McKinnie durante la gara del girone di andata a Cremona. Nel riquadro **Demis Cavina** il coach dei lombardi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile